

**TARIFFA PROFESSIONALE PER DIRETTORI DI ESERCIZIO,
RESPONSABILI DI ESERCIZIO, ASSISTENTI TECNICI
DI IMPIANTI FUNIVIARI, ASCENSORI E SCALE MOBILI IN SERVIZIO PUBBLICO**

Elaborata dalla A.N.I.T.I.F (Associazione nazionale tecnici di impianti funiviari), diffusa dal CNI con Circolari n. 294 del 14.12.1995 e n. 418 del 21 febbraio 2005, con aggiornamento all'1 gennaio 2002, approvata dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze nella seduta del 21 marzo 2005.

1.0 CRITERIO TARIFFARIO

La tariffa professionale annua per le prestazioni di Direttore d'esercizio (DE), Responsabile d'esercizio (RE) e di Assistente Tecnico (AT), posizioni previste dal D.M. Ministero dei Trasporti n. 1533/1985 sugli impianti funiviari in servizio pubblico, risulta composta - a somiglianza di altre tariffe professionali simili - di tre addendi:

- quota base **Q** in funzione della categoria dell'impianto, della sua dimensione e di tre coefficienti correttivi;
- rimborso spese viaggi, vitto e alloggio;
- vacanze o diaria.

La tariffa annua **T** sarà pertanto:

$$T = Q + \text{rimborso spese} + \text{vacazioni (diaria)}. \quad (1)$$

Le prestazioni non ricomprese nelle incombenze dei DE, RE e AT, come meglio precisate a punto 3.0, devono essere remunerate a parte secondo le rispettive tariffe professionali.

La definizione di questa tariffa deve essere intesa come minimo inderogabile e si intende che deve essere riconosciuta al professionista una maggiorazione adeguata all'esperienza e capacità acquisite nel settore specifico.

Detta tariffa risulterà inoltre collegata di anno in anno alle variazioni di valore della moneta rispetto alla data del 01/01/2002 come meglio precisato a punto 4.0.

2.0 COMPONENTI DELLA TARIFFA

2.1 Quota base annua

La quota base annua **Q** della tariffa per le prestazioni di DE, RE e AT preposti agli impianti funiviari in servizio pubblico risulta funzione di un parametro **B** dipendente dalla categoria e dalla dimensione dell'impianto nonché di un coefficiente **C** come segue:

$$Q = B \times C \quad (2)$$

Detti:

- **Q** (in €/anno): quota base annua
- **B** (in €/anno): parametro dipendente dalla categoria e dalla dimensione dell'impianto - (Vedi tabella allegata A)
- **C** (adimensionale): coefficiente che risulta il prodotto di tre coefficienti:
 - **C1** funzione della durata annua dell'apertura al pubblico Servizio;
 - **C2** funzione della complessità dell'impianto;
 - **C3** funzione del numero di impianti di proprietà di un unico concessionario;
 - **C4** funzione della vetustà dell'impianto.

2.1.1 Parametro B

Per la individuazione di **B** è necessario determinare:

2.1.1.1 La categoria dell'impianto.

Gli impianti funiviari sono individuati da una categoria quali quelle del richiamato DM 1533/85 normativo delle funzioni dei DE, RE, e AT e cioè sciovie, monofuni ad attacchi permanenti (a.p.), monofuni ad attacchi temporanei (a.t.), funivie a va e vieni, funicolari; ascensori e scale mobili ed eventuali altri tipi di impianti che risultano assimilabili secondo Legge.

2.1.1.2 La dimensione d'impianto G.

G rappresentativo della "dimensione" d'impianto è definito con le seguenti formule:

– per le scivole, monofuni a.p., monofuni a.t.

$$G = N(n + 4) \quad (3)$$

– per le bifuni a va e vieni e le funicolari:

$$G = N(n + 10) \quad (4)$$

ove:

– **G** (in kW) è la "dimensione" d'impianto

– **N** (in kW) è la potenza installata

– **n** (adimens.) è il numero di sostegni (per le funicolari (vedi punto 3.5))

Note la categoria dell'impianto e il valore della sua "dimensione" **G**, dalla tabella A si desume il valore di **B**: allorché **G** abbia un valore compreso fra due valori a righe adiacenti della tabella A si procede per interpolazione lineare dei valori di **B** corrispondenti.

2.1.2 Coefficiente C

Il coefficiente **C** risulta essere il prodotto di quattro coefficienti correttivi, di seguito descritti, che tengono conto:

- della durata di apertura al servizio pubblico;
- delle caratteristiche di complessità dell'impianto;
- dei numero di impianti facenti capo allo stesso concessionario;
- della vetustà dell'impianto.

2.1.2.1 Durata annua del servizio

In base alla durata annua di apertura del servizio pubblico svolto dall'impianto, si determina un coefficiente **C1** dipendente dalle modalità del servizio come da Tabella 1.

2.1.2.2 Complessità dell'impianto

Impianti di pari categoria possono presentare oltre a diverse dimensioni anche complessità diverse (impianti in curva, veicoli multiposto, parallelismi, ecc.), viene perciò introdotto un coefficiente **C2** che tiene in qualche conto le succitate condizioni, come da Tabella 2.

2.1.2.3 Cumulo di impianti

Per tenere conto dei numero di impianti facenti capo ad un unico concessionario viene introdotto un coefficiente **C3** da calcolare con la seguente formula:

$$C3 = 1 - \frac{(Num - 1)}{85}$$

ove:

- **Num** è il numero d'impianti facenti capo ad un unico concessionario (per **Num** > 18, il valore di **Num** è da assumere sempre pari a 18).
- gli impianti aventi **G** inferiore a 500 non entrano nel calcolo del cumulo.

2.1.2.4 Vetustà dell'impianto

Per tener conto della vetustà degli impianti si è introdotto il coefficiente **C4** pari ad una maggiorazione della tariffa del 20% per ciascuna Revisione Generale a cui è stato sottoposto l'impianto.

2.2 Rimborso spese

Devono essere rimborsate al Professionista le spese di viaggio, vitto ed alloggio secondo i costi chilometrici delle autovetture così come rilevate dalle riviste od Enti (ACI ecc.) specializzati e come da consuetudine locale.

2.3 Vacazioni o diaria

Il tempo impiegato negli spostamenti e nelle operazioni a latere dell'incarico deve essere remunerato secondo i criteri della relativa tariffa professionale.

3.0 LIMITI DI REMUNERAZIONE E PRECISAZIONI

- 3.1 Le prestazioni che si intendono retribuite con i valori a formula (2) risultano tutte quelle per le quali è specificata nel D.M. 05-06-1985 N° 1533 l'incombenza dei DE, RE e AT.
- 3.2 Le prestazioni inerenti alle Revisioni Speciali e Generali nonché tutte le prestazioni a latere sono invece da remunerarsi secondo i criteri della tariffa professionale in vigore.
- 3.3 Nella remunerazione di formula (2) risultano compresi gli oneri per il Collega sostituto a norma dell'Art. 17 del citato D.M. 05-06-1985 n° 1533 allorché questo sia nominato dal Professionista stesso. Per gli eventuali valori di G che superino il valore massimo riportato a Tabella A si assume per B il valore massimo di categoria.
- 3.4 Allorché in un impianto si verificano più tipi di complessità considerate (Tabella 2) si assumono tutti i coefficienti previsti.
- 3.5 Per le funicolari il parametro n inteso come numero di sostegni non ha senso; esso è da assumersi coi seguente criterio:
n = 1 se la somma delle lunghezze dei ponti e delle gallerie del tracciato funicolare è compresa fra 20 e 199 m.
n = 2 se detta somma è compresa fra 200 e 399 m e così via.
- 3.6 Per potenza installata si intende la somma delle potenze di tutti i motori principali di trazione (esclusi, quindi, i motori di riserva e recupero, i generatori termoelettrici, i termooleodinamici ecc.).
- 3.7 Gli impianti denominati D.M.C. (che hanno pur due funi) rientrano, come da normativa italiana, nelle monofuni a.t.

4.0 ADEGUAMENTO ANNUALE DELLA TARIFFA

- 4.1 La quota base Q di cui a formula (2) a punto 2.1 deve essere adeguata ogni anno alla variazione di valore della moneta facendo riferimento all'indice dei costi della vita pubblicato dall'ISTAT e prendendo come base il valore dell'indice al 01/01/2002.
- 4.2 Le spese e la diaria (o vacanza) devono essere adeguate a mano a mano che queste presentano variazioni così come desunte dalle pubblicazioni ufficiali.

Allegati:

- Tabella A
- Tabella 1 e Tabella 2
- Esempi di applicazione della tariffa

TABELLA 1
Coefficiente C1

Durata apertura al servizio pubblico	Sciovie	Altri impianti
- una stagione annua	C1 = 1,00	C1' = 1,00
- due o più stagioni annue	C1 = 1,50	C1' = 1,50
- servizio continuo (*)	---	C1'' = 1,80
- servizio notturno (**)	---	C1''' = 1,10

- (*) si definisce continuo il servizio che preveda un numero di giorni di attività ≥ 350 gg/anno (i giorni di manutenzione straordinaria sono considerati servizio)
- (**) definito come da normativa USTIF o Regioni Autonome; esso non si applica comunque per ascensori e scale mobili.

Per quanto attiene gli **ascensori, le scale mobili, le piattaforme elevatrici** e gli impianti simili o ad essi assimilabili, oltre al coefficiente C1 come sopra descritto si terrà conto del coefficiente C.1.1 in base alla durata dell'esercizio giornaliero dell'impianto di che trattasi:

- compreso tra 09 e 12 ore: C.1.1 = 1,1
- maggiore di 12 ore, compreso il servizio notturno: C.1.1 = 1,2

TABELLA 2
Coefficiente C2

Tipo di complessità	C2
impianto con stazione intermedia	1,30
impianto a doppia fune portante - traente (DMC)	1,10
funivia bifune a va e vieni con doppia fune portante	1,10
impianti incrociati o paralleli (*)	1,05
impianti con tracciato con curve (**)	1,10
monofuni con a.p. e veicoli oltre due posti	1,05
impianti con tappeto di prelanco in partenza	1,05

- (*) da applicare ad uno solo ed al maggiore degli impianti
- (**) da applicare ad ogni curva

Per quanto attiene **gli ascensori, le scale mobili, le piattaforme elevatrici** e gli impianti simili o ad essi assimilabili, il coefficiente C2 andrà valutato aggiungendo anche i sotto elencati parametri:

ASCENSORE O PIATTAFORMA		SCALA MOBILE	
<i>Capienza cabina</i>		<i>Caratteristiche tecniche</i>	
Fino a 10 posti	C2 = 1,00	Un solo posto	C2 = 1,00
Compresa tra 11 e 15	C2 = 1,10	Due posti	C2 = 1,40
Compresa tra 15 e 20	C2 = 1,20	Dislivello > di metri 8 o inclinazione > 30 %	C2 = 1,50
Oltre i 20 posti	C2 = 1,30		

Esempio 1

Sciovia: Semplice con $n = 6$ sostegni in linea retta e $N = 100$ kW installati.
Funzionante una sola stagione, in servizio da 12 anni.

- categoria: sciovie
- dimensione di impianto: $G = N (n + 4) = 100 (6+4) = 1.000$
- valore di B (Tariffa ANITIF aggiornata al 01/01/2002):
per $G = 1.000$, $B = 1010,00$

coefficienti:

- $C1 = 1,0$
- $C2 = 1,0$
- $C4 = 1,2$
- $C = C1 \cdot C2 \cdot C4 = 1,2$

tariffa annua:

- $Q = B \cdot C$ in €/anno = $1010,00 \times 1,2 = 1212,00$ €/ anno

Esempio 2

Seggiovia Biposto con $n = 16$ sostegni in linea retta e $N = 150$ kW installati.
Funzionamento due stagioni.

- categoria: monofuni attacchi permanenti (a.p.)
- dimensione di impianto: $G = N (n + 4) = 150 (16+4) = 3.000$
- valore di B (Tariffa ANITIF aggiornata al 01/01/2002):
per $G = 3.000$, $B = 3430,00$

coefficienti:

- $C1 = 1,5$
- $C2 = 1,0$
- $C = C1 \cdot C2 = 1,5$

tariffa annua:

- $Q = B \cdot C$ in €/anno = $3430,00 \times 1,5 = 5145,00$ €/ anno

Esempio 3

Funivia (bifune) Classica va e vieni con $n = 2$ sostegni in linea retta e $N = 300$ kW installati;
Funzionamento due stagioni.
Servizio notturno.

- categoria: bifuni
- dimensione di impianto: $G = N (n + 10) = 300 (2+10) = 3.600$
- valore di B (Tariffa ANITIF aggiornata al 01/01/2002):
per $G = 3.600$, $B = 8380,00$ (*)

coefficienti:

- $C1' = 1,5$
- $C1'' = 1,1$
- $C2 = 1,0$
- $C = C1' \cdot C1'' \cdot C2 = 1,65$

tariffa annua:

- $Q = B \cdot C$ in €/anno = $8380,00 \times 1,65 = 13827,00$ €/ anno

(*) interpolato linearmente fra i valori 8250,00 e 8900,00

Esempio 4**Telecabina (DMC = m.a.t.)**

Con $n = 8$ sostegni in linea retta e $N = 500$ kW installati, con doppia fune portante traente (DMC).

Funzionamento due stagioni.

Servizio notturno.

- categoria: monofune attacchi permanenti (a.p.) (Il DMC rientra nella categoria degli a.p.)
- dimensione di impianto: $G = N (n + 4) = 500 (8+4) = 6.000$
- valore di B (Tariffa ANITIF aggiornata al 01/01/2002):
per $G= 6000$, $B = 10100,00$

coefficienti:

- $C1' = 1,5$
- $C1'' = 1,1$
- $C2 = 1,1$
- $C = C1' \cdot C1'' \cdot C2 = 1,815$

tariffa annua:

- $Q = B \cdot C$ in €/anno = $10100 \times 1,815 = 18331,50$ €/ anno
